

Provincia Autonoma di Trento

La diffusione degli strumenti volontari di sviluppo sostenibile negli enti locali in Trentino

Introduzione: un quadro di attività strettamente correlate

L'attività della Provincia autonoma di Trento, negli ultimi anni è indirizzata ad incorporare nella propria pianificazione urbanistica i principali criteri di sostenibilità. Ciò avviene, sia attraverso la modifica della precedente strumentazione, che con la messa a punto di ulteriori procedure di programmazione.

La descrizione di questa evoluzione è l'argomento fondamentale della presentazione che, nelle diverse parti, (indirizzi di pianificazione sostenibile, pianificazione sostenibile e piani urbanistici attuativi), illustra, in termini generali, le operazioni conseguenti alla pianificazione al livello provinciale, ad opera di specifici settori dell'amministrazione e secondo la autonoma interpretazione dei Comuni.

Lo sviluppo sostenibile è un concetto oramai consolidato in Trentino ed è motivo ispiratore per la definizione e per l'attuazione delle politiche territoriali da parte dell'amministrazione provinciale e degli enti locali.

Nel 2001 infatti la Giunta provinciale ha adottato l'importante "Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile", con cui vengono delineati i principi e i metodi applicativi dello sviluppo sostenibile nella Provincia di Trento. Nel documento si evidenzia la necessità che "la politica faccia propria l'idea che lo sviluppo è forte e duraturo solo se rispettoso dell'ambiente, ma soprattutto che l'ambiente è una ricchezza che può generare essa stessa sviluppo. Ispirare l'azione di governo al concetto di sviluppo sostenibile significa precisamente salvaguardare la capacità riproduttiva di un territorio sia in termini materiali che umani".

Da allora i principi della sostenibilità sono esplicitati nei tradizionali strumenti di governo, dal Programma di sviluppo provinciale al Piano urbanistico provinciale, che mostrano le principali linee di sviluppo del territorio in un'ottica di sostenibilità. Inoltre in Trentino lo sviluppo sostenibile è stato diffuso, in accordo con i Comuni, attraverso un'ampia strumentazione e attraverso politiche adattabili ai diversi contesti e situazioni:

Gli accordi volontari. Sono strumenti innovativi di politica ambientale che impegnano un ente pubblico e dei soggetti privati, ad adottare delle buone pratiche di sviluppo sostenibile sul territorio. Attualmente la Provincia di Trento, attraverso l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, è impegnata in tre Accordi:

- a. l'Accordo volontario ambientale per la Valle di Fiemme per la promozione e la diffusione di sistemi di gestione ambientale, l'utilizzo e la produzione di merci e servizi ecocompatibili, l'applicazione di una Agenda 21 Locale per la Valle di Fiemme e la sperimentazione nell'ambito di valle delle buone pratiche di ecogestione. Siglato nell'ottobre 2001 ha coinvolto amministrazioni e privati in molteplici progetti, che hanno condotto tra

- l'altro alla certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 da parte della Nordic Ski WM, il comitato organizzatore dei campionati del mondo di sci nordico, svoltosi in Val di Fiemme nel febbraio 2003;
- b. l'Accordo per la promozione dello sviluppo sostenibile del Trentino, siglato nel novembre 2001 con la Federazione Trentina delle Cooperative, si pone l'obiettivo di avviare forme collaborative nell'ambito generale dello sviluppo sostenibile del Trentino, in particolare attraverso la promozione di accordi volontari e lo sviluppo di buone pratiche in campo economico, sociale ed ambientale, la valorizzazione e il sostegno ai processi di certificazione sociale ed ambientale, l'animazione sui temi dell'educazione al consumo consapevole;
 - c. l'Accordo volontario dell'Altopiano di Pinè, siglato nel marzo 2003, è rivolto alla promozione, alla sperimentazione e alla diffusione delle buone pratiche di gestione ed ecogestione nelle strutture e nei servizi sportivi.

L'Agenda 21 Locale. La Provincia promuove tra gli Enti locali questo importante strumento in grado di avviare dei percorsi di sviluppo sostenibile in ambito locale. Attraverso un percorso di Agenda 21 infatti la comunità locale e i diversi portatori di interesse vengono coinvolti attivamente nella definizione di una strategia di sviluppo, basata sulla partecipazione attiva e sul consenso di tutti i gruppi sociali.

Sono nate alcune importanti esperienze diffuse su tutto il territorio provinciale, alcune concluse con la redazione e l'approvazione di un Piano d'Azione, il documento contenente il programma di azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati, la definizione degli attori che saranno responsabili dell'attuazione, le risorse finanziarie e gli strumenti di supporto.

Così a Riva del Garda, dove è stato elaborato un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente sulla base di indicatori di sostenibilità misurabili e confrontabili nel tempo. Il Forum, svoltosi da gennaio 2003 a gennaio 2004, hanno individuato nei temi dell'acqua e della mobilità i principali campi d'azione sui quali concentrare le proprie attività.

Nel Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino i temi affrontati dai gruppi di lavoro sono stati la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata, il turismo e la mobilità sostenibile, con la promozione di alcuni percorsi di turismo sostenibile, e la certificazione ambientale, con la valutazione dell'interesse e della fattibilità di processi certificativi tra i Comuni del Comprensorio.

Altre esperienze sono state avviate, come in Val di Fiemme che ha scelto il tema della qualità dell'aria, in Primiero dove la gestione della risorsa acqua è il tema principale, e l'Agenda 21 d'area promossa da sette comuni nelle Val Giudicarie, che affronta il problema dei rifiuti.

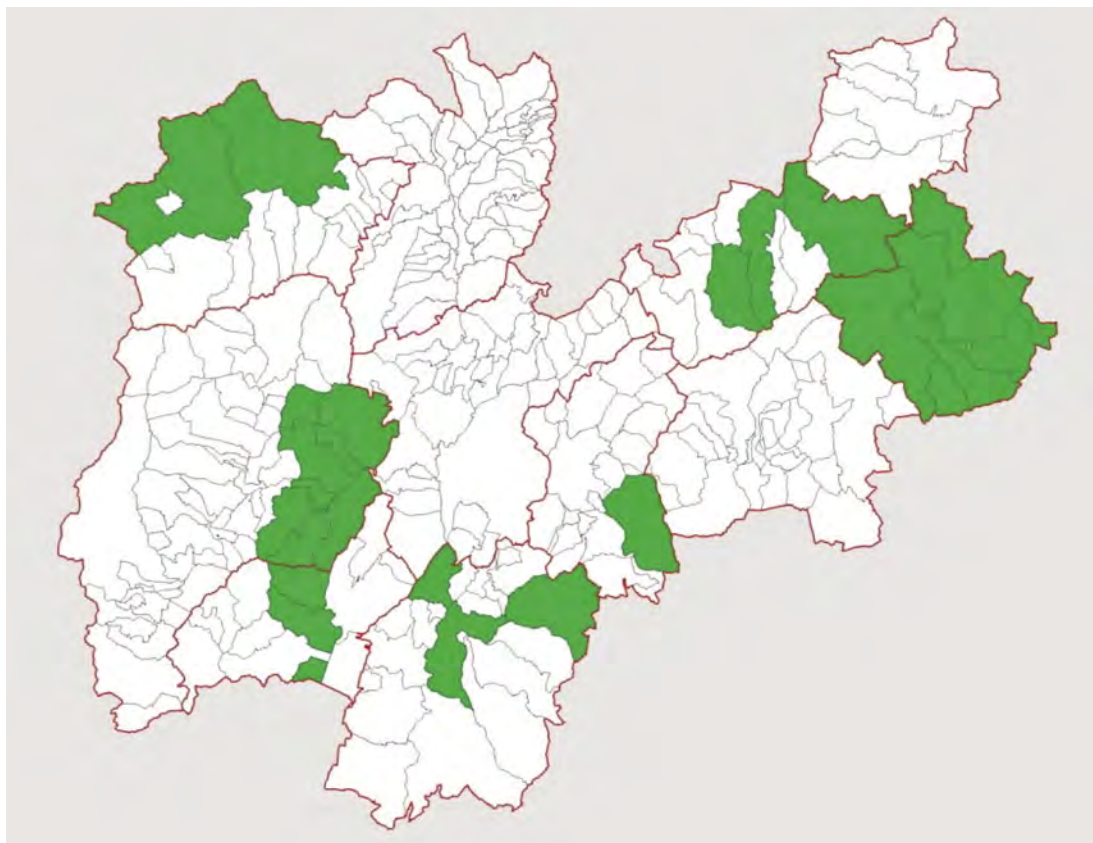
La Provincia, per supportare le amministrazioni locali che hanno deciso di intraprendere un percorso di Agenda 21, ha pubblicato delle Linee Guida per le Agende 21 in ambito Trentino, dove vengono definiti gli indicatori da adottare nell'elaborazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

I sistemi di gestione ambientale. Le Autorità locali possono svolgere un ruolo importante per la tutela dell'ambiente. Gli obiettivi fondamentali che un Comune deve perseguire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile sono: la conformità alla legislazione ambientale e alle norme di rilievo regionale, nazionale ed internazionale; l'introduzione di una pianificazione ambientale per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e la riduzione degli inquinamenti e, quindi, per il miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente.

Il processo di certificazione ambientale consente di raggiungere tali obiettivi, fornendo un mezzo per il controllo sistematico degli impatti che le attività e i servizi comunali determinano sull'ambiente locale, la garanzia di una corretta gestione ambientale del Comune e la conformità con i requisiti richiesti dagli standard di qualità ambientale.

L'adozione del regolamento EMAS o della norma ISO 14001, i due strumenti normativi di riferimento per la certificazione ambientale, non sono ancora molto diffusi tra gli enti locali trentini; attualmente un solo Comune ha raggiunto la certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001, Villalagarina, e un altro, Tenno, è in attesa della convalida della dichiarazione ambientale, necessaria per la registrazione EMAS. La Provincia si è voluta impegnare direttamente nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale ed ha ottenuto ancora nel 2000 la certificazione ambientale ISO 14001 del Servizio Foreste.

Altre amministrazioni si sono interessate ai sistemi di gestione ambientale, ed alcune di queste hanno intrapreso il percorso certificativi, come i Comuni di Folgaria, Rovereto, Levico e Tesero.



E' in rapida evoluzione la mappa della sostenibilità, in Trentino, con il progressivo coinvolgimento delle amministrazioni locali, in agende 21 ed accordi volontari.

L'impegno della nuova amministrazione ad accogliere ed applicare i principi dello sviluppo sostenibile prosegue con l'approvazione nel febbraio 2004 di una mozione del Consiglio provinciale relativa alla diffusione degli strumenti volontari di sviluppo sostenibile. La nuova Giunta ha accolto le indicazioni ed ha inserito nella programmazione l'impegno, entro il 2008, a:

- avviare, in accordo con il Consorzio dei comuni trentini, un progetto pluriennale per la diffusione e l'implementazione negli enti e nelle organizzazioni pubbliche territoriali trentine dei sistemi di gestione ambientale ai fini della registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001, nonché di Agende 21 Locali. Potenziali destinatari sono 223 Comuni, 11 Comprensori e numerosi Enti pubblici e funzionali quali parchi, scuole, ospedali, università e altre aziende di servizio;
- promuovere, in accordo con il Consorzio dei Comuni Trentini, misure di coordinamento e di formazione di personale, volte a sostenere i processi di certificazione ambientale e di razionalizzazione delle procedure e delle metodologie, anche in funzione della stipulazione di accordi e di convenzioni con organismi di certificazione per l'adozione delle registrazioni Emas o delle certificazioni ISO 14001 negli enti e nelle organizzazioni pubbliche territoriali trentine, nonché a vantaggio delle imprese private;
- integrare le disponibilità del fondo provinciale per lo sviluppo sostenibile, istituito dall'articolo 58 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n.1, a disposizione degli enti pubblici territoriali, nonché quelle già previste dalla legislazione provinciale concernenti i servizi alle imprese e l'economia per le imprese che intendono dotarsi di sistemi di gestione ambientale;
- potenziare il Settore informazione e qualità dell'ambiente dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, a cui spetta la promozione ed il supporto dei sistemi volontari per lo sviluppo sostenibile, in modo da garantire il supporto al progetto pluriennale;
- promuovere (dopo ed attraverso una preventiva analisi dei risultati raggiunti dallo studio sul turismo sostenibile nelle aree protette, promosso dal Ministero dell'ambiente), la sperimentazione, a partire dal settore turistico e recettivo trentino, di un marchio di qualità del turismo trentino da concedere agli operatori privati del settore che si certificano ISO 14001 o EMAS, per le loro attività promozionali, sensibilizzando gli operatori del settore in oggetto sulle opportunità di crescita anche economica, che possono derivare dall'azione di una politica ambientale aziendale autenticamente sostenibile; sulla base della valutazione dei risultati delle prime sperimentazioni in tal senso, successivamente si propone di sostenere un'estensione del presente schema anche ad altri settori,

primo fra tutti Quello industriale, cui si potrebbe riconoscere, solo nel caso di registrazione EMAS e previa elaborazione di specifiche modifiche legislative, una semplificazione degli iter autorizzatori ambientali previsti dalla legislazione provinciale e/o nazionale.

Referente Dott. Paolo Fedel (paolo.fedel@provincia.tn.it)

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Provincia Autonoma di Trento

IL CASO

La diffusione degli strumenti volontari di sviluppo sostenibile negli enti locali in Trentino

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Aree urbanizzate / ambiente naturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Politiche del welfare